

Sentieri senza barriere: il circuito di Acquarossa

di Christian Rivola

In una zona non urbana, ricca di flora e fauna, immersi totalmente nella natura e nella bellezza dei paesaggi circostanti, in un territorio ricco di storia e cultura, adatto per le vacanze e per le passeggiate in compagnia, nascerà a breve il primo percorso ticinese senza barriere a favore della mobilità lenta.

A seguito dell'approvazione della «Convenzione sui diritti delle persone con disabilità» da parte dell'Assemblea delle Nazioni Unite nel dicembre 2006, si sono promulgate leggi specifiche destinate a consentire a tutte le persone con disabilità una adeguata partecipazione alla vita sociale. Uno degli aspetti principali affrontati è l'abbattimento delle barriere architettoniche.

L'accresciuta sensibilità verso queste problematiche ha visto la realizzazione di numerosi ed importanti interventi sul territorio condotti da enti e istituzioni private o pubbliche. Da qui è nata l'idea di integrare la capillare rete dei percorsi escursionistici e pedonali cantonali, con offerte dedicate espressamente ad un'utenza a mobilità lenta, tra cui disabili, famiglie con bambini, donne con carrozzine ed anziani.

Sul territorio svizzero vi sono già diverse offerte escursionistiche per la mobilità dolce elencate da Svizzera Mobile sul suo portale internet (www.schweizmobile.ch). Il circuito di Acquarossa vuole essere un progetto pilota per il Cantone Ticino. Il nostro studio ha infatti individuato circa una decina di potenziali itinerari sparsi su tutto il territorio che potrebbero essere ripensati per promuovere e favorire la mobilità lenta. La scelta di realizzarne uno in Valle di Blenio si basa su diverse motivazioni di cui ne riportiamo alcune: qualità naturalistica e paesaggistica, tipologia del percorso che alterna tratti asfaltati con passaggi su fondi sterrati ed erbosi, l'esiguità dei dislivelli che lo rendono adatto a qualsiasi utenza, la possibilità di muoversi con trasporti pubblici.

L'Ente Regionale per lo Sviluppo del Bellinzonese e Valli è il promotore e coordinatore del progetto, affiancato dal Comune di Acquarossa e dall'Organizzazione turistica

regionale Bellinzonese e Alto Ticino, in collaborazione con il Dipartimento del Territorio del Cantone Ticino, del Polo Sociosanitario di Acquarossa, da *inclusione andicap ticino* e dall'UNITAS (associazione ciechi e ipovedenti della Svizzera italiana). Sponsor principale del progetto è COOP Regione Ostschweiz-Ticino. Sottolineiamo però che anche Banca Raiffeisen Tre Valli, Società Autolinee Bleniesi, ZURICH Assicurazioni e Lions Club Alto Ticino hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione del circuito.

Tutti gli attori coinvolti hanno subito intravisto in questo progetto un grande potenziale per la regione ed un'interessante possibilità di offrire un circuito senza barriere che permetterà di ammirare e godere delle bellezze naturali e storiche della Valle del Sole a partire dall'estate 2017.

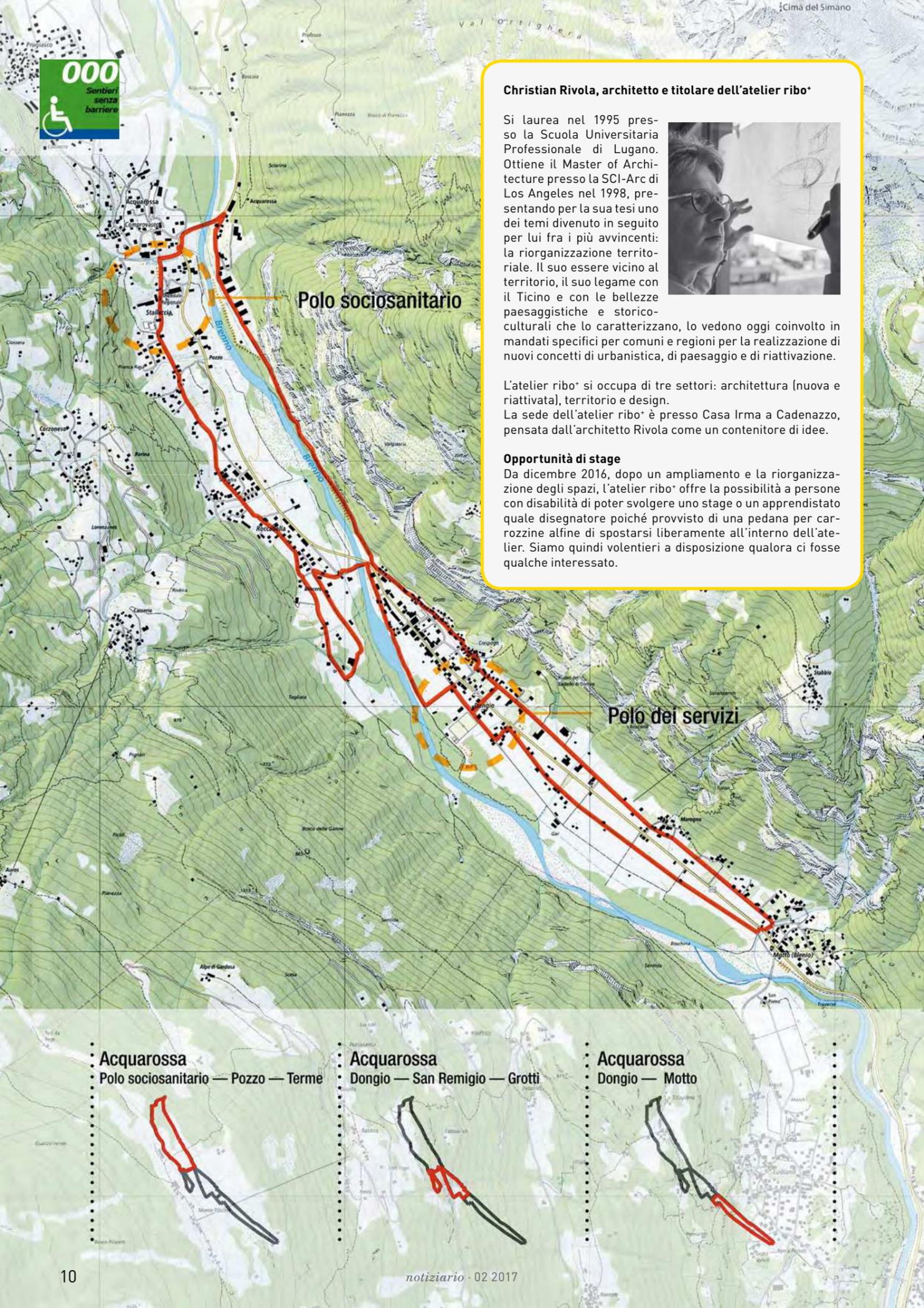


Proposta d'inserimento di un pannello didattico lungo il percorso

L'itinerario di complessivi 9.8 km ha un dislivello di 153 m, l'altitudine minima è a 470 m e la massima a 537 m. Il tempo di percorrenza complessivo è di circa 2 ore e 20 minuti. Il percorso propone un'offerta escursionistica articolata in più passeggiate che ben si adattano alla disponibilità di tempo degli utenti ma anche alla loro condizione fisica. In sostanza, l'itinerario integrale è suddivisibile in tre o quattro escursioni di diversa durata e impegno.

Il percorso di Acquarossa interagirà con alcuni percorsi storici ufficiali della Valle di Blenio che troviamo sul sito dell'Organizzazione turistica regionale Bellinzona e Alto Ticino: il sentiero storico n. 1 che parte ed arriva ad Acquarossa di 14.5 km di lunghezza, così come il sentiero storico n. 2, che anch'esso parte ed arriva nel capoluogo, di 4.5 km.

L'escursione inizia dal piazzale a lato della Casa Comunale di Dongio, oltrepassa il centro sportivo, segue la sponda sinistra del Brenno (che è possibile attraversare



Christian Rivola, architetto e titolare dell'atelier ribo*

Si laurea nel 1995 presso la Scuola Universitaria Professionale di Lugano. Ottiene il Master of Architecture presso la SCI-Arc di Los Angeles nel 1998, presentando per la sua tesi uno dei temi divenuto in seguito per lui fra i più avvincenti: la riorganizzazione territoriale. Il suo essere vicino al territorio, il suo legame con il Ticino e con le bellezze paesaggistiche e storico-culturali che lo caratterizzano, lo vedono oggi coinvolto in mandati specifici per comuni e regioni per la realizzazione di nuovi concetti di urbanistica, di paesaggio e di riattivazione.

L'atelier ribo* si occupa di tre settori: architettura (nuova e riattivata), territorio e design. La sede dell'atelier ribo* è presso Casa Irma a Cadenazzo, pensata dall'architetto Rivola come un contenitore di idee.

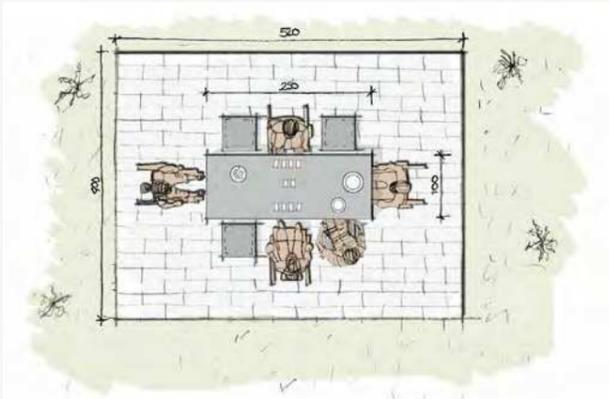
Opportunità di stage
Da dicembre 2016, dopo un ampliamento e la riorganizzazione degli spazi, l'atelier ribo* offre la possibilità a persone con disabilità di poter svolgere uno stage o un apprendistato quale disegnatore poiché provvisto di una pedana per carrozine al fine di spostarsi liberamente all'interno dell'atelier. Siamo quindi volentieri a disposizione qualora ci fosse qualche interessato.



ATTUALITÀ

sulla passerella pedonale), quindi, compiendo un anello, raggiunge la chiesa romanica a due absidi di San Remigio e prosegue poi, dopo piccole salite un po' più impegnative, alle case di Pozzo e in seguito al Polo Sociosanitario di Acquarossa composto dalla casa anziani e dall'ospedale regionale. Il percorso continua verso la località della vecchia stazione del treno Biasca-Acquarossa per poi ridiscendere verso gli edifici delle antiche terme. Da questo momento in poi ci si trova a percorrere l'ottocentesca strada cantonale, iscritta nell'inventario delle vie di comunicazione storiche della Svizzera che riporta verso Dongio dove si torna al piazzale della Casa Comunale passando per i Grotti e la località Crespögn. Sono inoltre in corso delle valutazioni per estendere a sud il circuito verso la frazione di Motto, passando davanti alla Casa Gatti e raggiungendo la chiesa romanica di San Pietro, costruita nel XIII secolo.

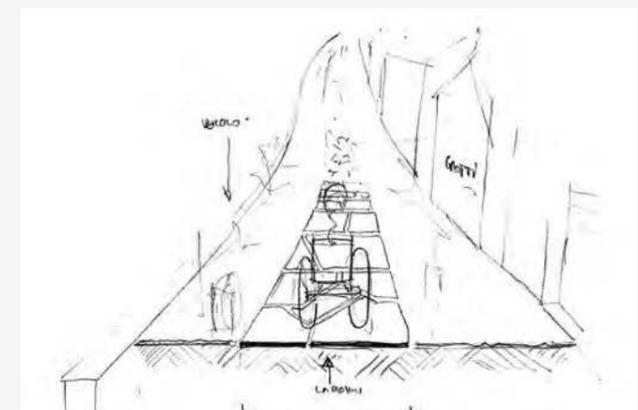
Il percorso si basa quasi integralmente sulla rete escursionistica ufficiale, uniche eccezioni sono i segmenti che dal posteggio presso la Casa Comunale conducono verso il fiume Brenno e quindi alla chiesa di San Remigio. Una piacevole passeggiata di circa 10 km a valenza culturale, turistica e persino curativa, adatta anche alla riabilitazione degli ospiti dell'ospedale regionale e della casa anziani di Acquarossa. Due strutture che serviranno anche da supporto per l'attività escursionistica con buvette, terrazza, parcheggi per gruppi o altri servizi per utenze con esigenze particolari. Qui, ad esempio, è presente uno dei punti di ricarica per carrozelle elettriche.



Tavolo in pietra posto nell'area attrezzata in zona Casa Comunale di Dongio

Il costo di realizzazione del progetto sarà coperto integralmente grazie al contributo finanziario e alla fornitura di prestazioni da parte degli attori coinvolti e degli sponsor sopra elencati. A complemento, il Comune di Acquarossa, in collaborazione con l'atelier ribo* e le autorità cantonali, stanno completando il progetto di restauro della via storica Dongio-Acquarossa.

Sperando in un'estate calda e soleggiata, vi invitiamo a scoprire presto questo magnifico percorso escursionistico ricco di storia. L'inaugurazione del percorso è prevista per quest'estate.



Schizzo di concetto della pavimentazione della Via dei Grotti



Galleria espositiva presso l'Ospedale Regionale di Acquarossa



La Media Blenio negli anni Venti con l'Ospedale Bleniese del 1923



Il quarto ampliamento dell'Ospedale Bleniese (1936-1941)